

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023-2025**

COMUNE DI PIANENGO

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente	4
Risultanze della popolazione	4
Risultanze del Territorio	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
Servizi gestiti in forma diretta.....	7
Servizi gestiti in forma associata.....	7
Servizi affidati ad altri soggetti	7
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	8
4 – Gestione delle risorse umane	10
5 – Vincoli di finanza pubblica	11
PARTE SECONDA	12
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	12
A) ENTRATE	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	17
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	18
B) SPESE.....	19
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	19
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	19
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	28
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	28
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	29
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	29
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	30
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	40
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	41
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	52
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	57

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	2561
Popolazione residente al 31/12/2021		2517
di cui:		
maschi		1271
femmine		1246
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		135
In età scuola obbligo (6/16 anni)		258
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		335
In età adulta (30/65 anni)		1284
Oltre 65 anni		505
Nati nell'anno		19
Deceduti nell'anno		12
Saldo naturale: +/- ...		+7
Immigrati nell'anno n. ...		84
Emigrati nell'anno n. ...		87
Saldo migratorio: +/- ...		-3
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		+4
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					5,87
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				1
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		0,00
	* strade urbane		Km.		0,00
	* strade locali		Km.		16,96
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	84
Scuole primarie	n. 1	posti n.	224
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	15
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 12		
Aree verdi, parchi e giardini	Hq. 1,00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 528		
Rete gas	Km. 23		
Discariche rifiuti	n. 1		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n.13		

Convenzione Vigilanza
Convenzione Segreteria
Convenzione diritto allo studio
Convenzione trasporto scolastico
Convenzione centro riuso
Convenzione servizio sociale professionale
Convenzione utilizzo obitorio
Convenzione gestione impianti sportivi
Convenzione per servizio Suap
Convenzione per gestione impianti illuminazione pubblica
Convenzione per gestione attività in collaborazione con Auser
Convenzione utilizzo locali ex scuole elementari di Via Borghetto
Convenzione sistema interbibliotecario

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio anagrafe, elettorale, stato civile, tributi, biblioteca, ragioneria, segreteria, biblioteca e ufficio tecnico.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di polizia municipale, catasto, diritto allo studio

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio gestione raccolta e smaltimento rifiuti, servizio canile rifugio, gestione della rete idrica e del sistema fognario, servizio sociale professionale.

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio mensa scolastica, servizio trasporto scolastico, manutenzione verde, funzionamento centro diurno, assistenza domiciliare anziani e minori, assistenza ad personam, fornitura pasti a domicilio, manutenzione impianto illuminazione pubblica, gestione centro sportivo, manutenzione immobili comunali, servizio cimiteriale e obitorio, servizio prelievi, gestione servizio riscossione coattiva e imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate direttamente:

Comunità sociale Cremasca a.s.c.	1,6%
Padania Acque S.p.a.	0,63411%
S.c.r.p. S.p.a. in liquidazione	1,75%

Società partecipate indirettamente

Consorzio Informatica Territorio spa	partecipata S.c.r.p. spa in liquidazione	1,638411%
Gal Terre del Po' s.c.r.l.	partecipata da Padania Acque al	2,113%
Gal Oglio Po S.c.a.r.l.	partecipata da Padania Acque al	1,276%
Società Cremasca Servizi S.r.l. e mediante questa si partecipa nella misura del	4,433% ad Lgh	
Rei – Reindustria innovazione partecipata da Scrp al	0,35%	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 332.000,82

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	332.000,82
Fondo cassa al 31/12/2020	€	280.711,92
Fondo cassa al 31/12/2019	€	142.053,60

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2021		n.0	€.0
2020		n.0	€.0
2019		n.0	€.0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3 (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	46.610,27	1.761.372,68	2,65
2020	49.073,06	1.751.508,03	2,80
2019	60.422,70	1.734.594,06	3,48

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2021	0,00
2020	0,00

2019	0,00
------	------

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. _____ 0,00 _____, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ___==___ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. _____==_____

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato:
non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri:

non ricorre la fattispecie

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	1	1	
Cat. C	6	6	
Cat. B	1	1	
Cat.A	1	1	
TOTALE	9	9	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021

n.9 dipendenti di cui 2 part-time

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	9	0,00	22,04
2020	10	342.604,93	21,28
2019	10	334.565,56	21,40
2018	10	340.692,63	22,42
2017	10	322.062,65	21,71

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire la copertura dei servizi pubblici offerti alla cittadinanza nonostante il periodo di forte crisi che sta colpendo il nostro paese a seguito sia del Covid-19 sia del rincaro delle materie prime e dei costi energetici

Imposta municipale propria (nuova Imu)

L'art. 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di Bilancio 2020*) ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'entrata in vigore della "nuova IMU", disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge. Viene, altresì, disposta l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle direttive riguardanti l'IMU e la TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

I presupposti della "nuova IMU" sono analoghi a quelli della precedente imposta, come risulta dal comma 740 della legge n. 160/2019, che, individuandone il presupposto oggettivo, prevede che l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale ad eccezione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, con esclusione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Tenuto conto, in fase di approvazione delle aliquote connesse alla "nuova IMU", di quanto previsto dai commi da 748 a 755 della legge n. 160/2019, che individuano le aliquote base dell'imposta dando la facoltà agli enti di diversificare le prescritte misure stabilendole con deliberazione del Consiglio Comunale, individuando, conseguentemente, una competenza generale del Consiglio Comunale in materia di aliquote;

Il comma 756 L. n. 160/2019 che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

Il comma 757 L. n. 160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

Il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021, e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Dalle stime operate dall'Ufficio Tributi, sulle basi imponibili IMU, il fabbisogno finanziario dell'Ente non può più essere soddisfatto con il mantenimento delle aliquote esistenti, ma al fine di garantire i servizi erogati ed il pareggio di bilancio, risulta necessaria una revisione delle aliquote.

In particolare vengono aumentate le tariffe dei terreni agricoli, dei fabbricati gruppo "D" e gli altri immobili comprese le aree fabbricabili che dal 9,90 per mille passeranno al 10,60 per mille.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso (categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	6 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0 per mille
"Beni merce"	0 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Fabbricati gruppo "D"	10,6 per mille
Altri immobili (tra cui le aree fabbricabili)	10,6 per mille

Si conferma per l'anno 2022 la detrazione prevista per le abitazioni principali appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9, e connesse pertinenze, di cui al comma 749 della legge n. 160/2019, precisamente:

"Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si

detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione”;

Addizionale comunale irpef

8 per mille aliquota ordinaria

Esenzione per i redditi inferiori o uguali ad Euro 7.000,00

Tari

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, *Legge di Stabilità 2014*, ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

La richiamata *Legge di Stabilità 2014* ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di Bilancio 2020*) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le sole componenti IMU e TASI, mantenendo le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata *Legge di Stabilità 2014*, dai commi da 641 a 668;

L'articolo 1 comma 527 della Legge n°205/2017 ha attribuito ad ARERA le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”;

La deliberazione di ARERA n°363/2021/R/Rif emanata in data 3.08.2021 da ARERA, ha delineato il metodo tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del PEF 2022 – 2025;

La deliberazione di ARERA n°459/2021/R/Rif emanata in data 26.10.2021 ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;

La determinazione di ARERA n°2/DRIF/2021 emanata in data 4.11.2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti il piano finanziario e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n°363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

La deliberazione di ARERA n°15/2022/R/Rif emanata in data 18.01.2022 e pubblicata in data 21 gennaio, ha emanato – all'articolo 1 – il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) – allegato A;

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 651 della L. n°147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n°158”*

Come disposto dal comma 654 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n°36 del 13.01.2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente; Detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n°158/1999;

Le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n°158/1999;

Al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'articolo 1, comma 652, della Legge n°147/2013, la deliberazione ARERA n°443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n°158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

TARIFFE UTENZA DOMESTICA

Numero componenti familiari
1
2
3
4
5
6 e oltre

Numero componenti familiari	Ka: coefficiente di adattamento per la superficie e numero componenti nucleo familiare	Kb: coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti nucleo familiare
1	0,7328	24,02
2	0,8549	56,05
3	0,9422	72,06
4	1,0120	88,08
5	1,0818	116,10
6 e oltre	1,1341	136,12

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

COD.	Categoria di attività	Quota fissa	Quota variabile	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi di culto	2,06832	1,13820	3,20652
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,24443	1,77506	5,01949
3	Stabilimenti balneari	2,55499	1,40920	3,96419
4	Esposizioni, autosaloni	1,74388	0,96205	2,70593
5	Alberghi con ristorante	5,39386	2,96204	8,35590
6	Alberghi senza ristorante	3,69054	2,02980	5,72034
7	Case di cura e riposo	4,05554	2,21950	6,27504
8	Uffici, agenzie	4,58276	2,52031	7,10307
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	12,97771	1,29538	14,27309
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,50164	2,47153	6,97317
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,16441	3,37396	9,53837
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,21776	2,30351	6,52127
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,70442	2,56909	7,27351
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,69054	2,03251	5,72305
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,42053	2,41733	6,83786
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19,62879	10,75061	30,3794
17	Bar, caffè, pasticceria	14,76215	8,08125	22,8434
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,65218	5,29807	14,95025
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	10,58495	5,80213	16,38708
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza la taglio	42,33979	23,19768	65,53747
21	Discoteche night club	12,97771	3,64496	16,62267

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si avvarrà degli eventuali oneri di urbanizzazione e ad eventuali futuri contributi erogati dallo Stato o dalla Regione, nonché dell'eventuale avanzo di amministrazione disponibile.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

.....

Accensione Prestiti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento delle risorse di entrata e tentando di garantire lo stesso livello e gli stessi servizi in essere ad oggi

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà prevedere quanto deliberato nella Giunta Comunale del 26/09/2020 relativa al piano triennale 2021/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. 27.12.1997, n°449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n°482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n°68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30.12.2004, n°311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28.12.2001, n°448 (*Legge Finanziaria 2002*), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 449/1997 e s.m.i.;

Richiamato, altresì, l'art. 6 del D.Lgs. n°165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n°75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici e del piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel

rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n°75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n°165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n°75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n°165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Considerato che con il Decreto 08.05.2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27.07.2018;

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n°183/2011 (*Legge di Stabilità 2012*), introduce dal 1° gennaio 2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n°75/2017, il concetto di *“dotazione organica”* si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali;

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n°34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della

pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n°75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro – capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n°296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n°296/2006;

Visto il prospetto esplicativo del calcolo del limite di spesa per assunzioni, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Dato atto che, nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge **l'assenza di personale in esubero nel Comune di Pianengo**;

Tenuto conto della consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e s.m.i.;

Considerato, altresì, che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Ribadito il concetto che la dotazione organica, ed il suo sviluppo triennale, deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e, pertanto, modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Ritenuto, quindi, di provvedere ad approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, la dotazione organica e il piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale, e con il quadro normativo vigente, nell'ambito dell'esercizio della competenza giuntale in materia, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio annuale;

Vista la dotazione organica dell'Ente, di cui all'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esaminata la suddetta dotazione organica si ravvisa, pertanto, la necessità, per il triennio 2021/2023 quanto di seguito indicato:

- **ANNO 2021:** Nessuna assunzione;
- **ANNO 2022:** Nessuna assunzione;
- **ANNO 2023:** Nessuna assunzione;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente;

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di prendere atto che, a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n°165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001;
- 3) Di approvare la nuova dotazione organica come nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di approvare, altresì, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021/2023, del Comune di Pianengo, come di seguito indicato:
 - **ANNO 2021:** Nessuna assunzione;
 - **ANNO 2022:** Nessuna assunzione;
 - **ANNO 2023:** Nessuna assunzione;
- 4) Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rispetta i vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. n°296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;
- 5) Di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento i documenti di programmazione approvati con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
- 6) Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in *"Amministrazione trasparente"*, nell'ambito degli *"Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto a tempo indeterminato"* di cui all'art. 16 del D.Lgs. n°33/2013 e s.m.i.;
- 7) Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo *"Piano dei fabbisogni"* presente in SICO, ai sensi dell'art. 6 –ter del D.Lgs. n°165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n°75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RG Sn. 18/2018;
- 8) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n°267/2000.

Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni – anno 2020 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020. Individuazione limite di spesa ex art. 1 commi 557 e seguenti, L. 27 dicembre 2006, n°296

Premessa

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n°34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbi esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro

dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n°75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro – capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n°296/2006;

Art. 4 D.M. 17 marzo 2020 – Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il Comune di Pianengo registrando una popolazione al 31.12.2018 di n°2519 abitanti appartiene alla fascia demografica C. In base alla Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27,60%:

TAB. 1 FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
2.000	2.999	27,60%	C
Abitanti al 31.12			
2019	2.527		
VALORE SOGLIA		27,60%	C

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Spesa del personale in rapporto alle entrate correnti

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette è pari al 20,46%, e quindi inferiore al valore soglia del 27,60%, come nel prosieguo dimostrato:

	ANNI	VALORE
Spesa di personale al netto IRAP – ultimo rendiconto di gestione approvato	2019	360.871,15
	2017	1.690.388,56
Entrate correnti – rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2018	1.734.594,06
	2019	1.751.508,03
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		1.725.496,88
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2018	49.922,85
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.675.574,03
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		20,46%

Si riporta il dettaglio della spesa del personale 2019

	Media 2011/2013		Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spesa macroaggregato 101	€	342.932,08	€ 316.559,87
Spesa macroaggregato 103	€	14.569,00	€ 18.154,69
Irap macroaggregato 102	€	21.645,78	€ 22.334,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare	€	37.938,96	€ 35.800,00
Totale spese di personale A)	€	417.085,82	€ 392.848,67
(-) Componenti escluse (B)	€	49.116,18	€ 31.977,52
(-) Altre componenti escluse:			
Di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	367.969,64	€ 360.871,15

Art. 5 D.M. 17 marzo 2020 – Percentuali minime annuali di incremento del personale in servizio

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore

percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Abitanti al 31.12						
2018	2.519					
VALORI SOGLIA		20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%

Il valore soglia per l'annualità 2021 è pari al 25,00%

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo revisore.

I resti assunzionali sono i seguenti:

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALE					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	Residui disponibili 2015	2014			€ 0,00
2	Residui disponibili 2016	2015			€ 0,00
3	Residui disponibili 2017	2016	€ 15.986,71	€ 4.743,55	€ 11.243,16
4	Residui disponibili 2018	2017			€ 0,00
5	Residui disponibili 2019 (A)	2018			€ 0,00
6	Residui disponibili 2019 (B)	2019			€ 0,00
7	Spesa per cessati	2020			€ 0,00
TOTALE			€ 15.986,71	€ 4.743,55	€ 11.243,16

Determinazione del limite di spesa da applicare all'anno 2020

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno

ANNO

2021

Popolazione al 31 dicembre

ANNO	VALORE	FASCIA
2018	2519	C

Spesa di personale al netto IRAP – ultimo rendiconto di gestione approvato

ANNI	VALORE	(I)
2019	360.871,15	

Entrate correnti – rendiconti di gestione dell'ultimo triennio

2017	1.690.388,56
2018	1.734.594,06
2019	1.751.508,03

Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio

1.725.496,88

Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio

2018 49.922,85

Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE

1.675.574,03

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a)

20,46%

Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM (b1)

27,60%

Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 2 DM (b2)

25,00%

Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se 8°) < o = (b) (c)

462.458,43

Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM

2021

25,00%

Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (d)

90.217,79

Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (e)

90.217,79

Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5 c. 1) (f)

451.088,94

Resti assunzionali disponibili (art. 5 c. 2) (v. tabella di dettaglio) (g)	15.986,71	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + resti assunzionali (e+g)	106.204,50	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2 (h)	106.204,50	
Limite di spesa per il personale da applicare all'anno (i)	2020	467.075,65

Limiti di spesa ex art. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n°296

Visto l'art. 1, cc. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n°296 (Legge finanziaria 2007), i quali contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedono che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipanti o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013 (comma 557-quater).

Ritenuto comunque opportuno verificare la media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011 – 2013, comunque derogabile ai sensi del già citato D.M. 17 marzo 2020:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spesa macroaggregato 101	342.932,08	348.382,43	336.484,47	339.579,32
Spesa macroaggregato 103	14.569,00			
Irap macroaggregato 102	21.645,78	26.932,35	26.932,35	27.201,67
Altre spese: reinscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare convenzione segreteria	37.938,96	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Totale spese di personale A)	417.085,82	398.814,78	386.916,82	390.280,99
(-) Componenti escluse (B)	49.116,18	31.454,64	31.454,64	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	367.969,64	367.360,14	355.462,18	358.826,35

Premesso che l'attuale dotazione organica del Comune di Pianengo risulta essere la seguente:

Categoria	Posizione economica	Profilo	Note
D	D4	Specialista in attività dell'area contabile Responsabile di Area	Nicolini Rag. Gisella
D	D1	Specialista in attività dell'area tecnica Responsabile di Area	VACANTE (il ruolo di Responsabile di Area viene attualmente svolto, in modo temporaneo ed eccezionale, dalla dipendente Guercilena Elisa)
C	C4	Istruttore Amministrativo – ufficio tributi	Asti Franca
C	C4	Istruttore Amministrativo	Assandri Ilenia
C	C1	Agente di Polizia Municipale	Bissa Silvia
C	C2	Istruttore Amministrativo – bibliotecario	(part – time 28/36 ore) Cavallanti Laura
C	C2	Istruttore Amministrativo Area Demografica	Degli Agosti Francesco
C	C4	Istruttore tecnico	Guercilena Elisa (con incarico di Responsabile di Area fino al 31.12.2021)
B	B5	Collaboratore Amministrativo Contabile	(part – time 34/36 ore) Morali Stefania
A	A5	Operaio	Ruotolo Alfonso

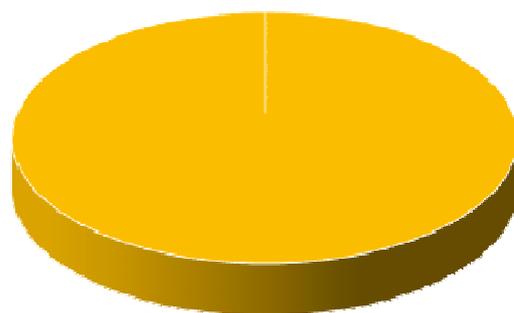
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è attualmente in corso di redazione

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al completamento delle opere in corso.

Finanziamento degli investimenti



■ Avanzo ■ FPV ■ Risorse correnti ■ Contributi in C/Capitale ■ Mutui passivi ■ Altre entrate

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	40.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025

Opera Pubblica	2023	2024	2025
Manutenzione straordinaria immobili	40000		
Totale			

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

non vi sono attualmente progetti in corso di realizzazione

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il pareggio di bilancio ai sensi dell'art.9 della legge 243/2012

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un andamento positivo della stessa

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Organi istituzionali	42.865,00	52.365,00	46.522,00	46.987,22
02 Segreteria generale	82.686,46	101.843,37	82.686,46	83.513,32
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	50.955,36	50.955,36	50.955,36	51.464,92
04 Gestione delle entrate tributarie	53.799,56	53.799,56	53.899,56	54.438,55
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	95.500,00	150.293,62	96.500,00	62.620,00
06 Ufficio tecnico	41.111,50	49.058,30	41.111,50	41.522,62
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	44.618,99	47.401,47	44.618,99	45.065,18
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	274.790,86	372.156,43	274.336,86	277.080,23
Totale	686.327,73	877.873,11	690.630,73	662.692,04

.....

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Polizia locale e amministrativa	37.771,00	38.576,93	37.774,00	38.151,75
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.771,00	38.576,93	37.774,00	38.151,75

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Istruzione prescolastica	18.195,17	18.498,17	18.424,00	18.608,24
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	28.224,04	30.451,12	28.316,00	28.599,16
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	148.687,05	189.941,33	149.769,00	151.266,69
07 Diritto allo studio	7.500,00	12.525,00	7.530,00	7.605,30
Totale	202.606,26	251.415,62	204.039,00	206.079,39

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	42.958,33	45.787,09	43.167,10	43.598,77
Totale	42.958,33	45.787,09	43.167,10	43.598,77

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sport e tempo libero	67.803,01	68.001,61	68.106,00	68.787,06
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	67.803,01	68.001,61	68.106,00	68.787,06

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	0,00

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	35.304,41	59.098,07	35.375,37	35.729,12
03 Rifiuti	193.500,00	290.762,64	194.535,00	196.480,35
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.804,41	349.860,71	229.910,37	232.209,47

.....

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	150.341,06	318.397,23	145.530,00	146.985,30
Totale	150.341,06	318.397,23	145.530,00	146.985,30

.....

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	16.520,00	44.089,92	17.040,00	17.210,40
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	18.884,38	27.518,57	19.219,00	19.411,19
05 Interventi per le famiglie	0,00	15.030,11	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	157.154,79	191.496,05	157.427,00	159.001,27
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	22.444,39	50.449,00	20.652,07	20.858,59
Totale	215.003,56	328.583,65	214.338,07	216.481,45

.....

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fondo di riserva	12.560,00	12.560,00	12.621,00	12.747,21
02 Fondo svalutazione crediti	73.180,90	73.180,90	74.203,20	74.945,23
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.740,90	85.740,90	86.824,20	87.692,44

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	42.819,47	42.819,47	41.052,12	41.462,64
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	68.104,43	68.104,43	68.785,00	0,00
Totale	110.923,90	110.923,90	109.837,12	41.462,64

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

.....

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	318.565,83	370.816,31	321.751,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	318.565,83	370.816,31	321.751,00	0,00

.....

(descrivere solo le missioni attivate)

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

.....

Attivo Patrimoniale 2021	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00

Piano delle Alienazioni 2023-2025	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

Stima del valore di alienazione (euro)

■ Fabbricati non residenziali
 ■ Fabbricati residenziali
 ■ Terreni
 ■ Altri beni

Tipologia	2023	2024	2025
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Tipologia	2023	2024	2025
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 23/12/2021 è stata approvata la razionalizzazione periodica ex art.20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n.175

1. Partecipazioni dirette.

1.1. – S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

La società ha sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, ed è stata posta **in liquidazione** dall'Assemblea dei soci, con delibera in seduta straordinaria del 6 dicembre 2018, iscritta il 17 dicembre 2018.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2 milioni, suddiviso in 400mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune di Pianengo detiene 7000 azioni, pari a nominali 35.000 euro. Per conseguenza, è socio nella misura del 1,75%.

In conformità ai criteri direttivi fissati in sede di messa in liquidazione, la società sta proseguendo, in esercizio provvisorio, le attività concernenti:

- la gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici;
- la gestione e manutenzione di piattaforme sovracomunali;
- la gestione e manutenzione del canile sovracomunale;
- la gestione delle partecipazioni societarie;
- la gestione della centrale unica di committenza dei comuni del Cremasco, mediante la controllata Consorzio Informatico Territorio S.p.A.;
- i rapporti di partecipazione in LGH, tramite la controllata SCS s.r.l..

Parimenti in aderenza agli obiettivi posti in sede di messa in liquidazione, nonché nelle precedenti deliberazioni comunali assunte ai sensi dell'art. 24 e dell'art. 20, D.Lgs. 175/2016, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, la società ha avviato il percorso societario per il conferimento alla controllata Consorzio Informatica Territorio S.p.A. del ramo d'azienda relativo a tutte le residue gestioni operative rimaste in capo ad SCRCP. Il perito all'uopo nominato dal Tribunale di Brescia sta procedendo alla valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del predetto ramo. Il perfezionamento del conferimento, previa l'assunzione delle necessarie deliberazioni assembleari delle due società interessate, è previsto per il 31 dicembre 2021.

Dopo il conferimento, la liquidazione di SCRCP proseguirà essenzialmente e prudenzialmente ai fini della gestione (con la necessaria provvista economica) della causa di recesso intentata dai Comuni soci di Casale Cremasco, Casaletto di Sopra, Palazzo Pignano, Romanengo, Salvirolo, Ticengo e Trescore Cremasco, attualmente pendente avanti alla Corte d'Appello di Brescia, innanzi alla quale SCRCP ha impugnato il lodo arbitrale favorevole alle rivendicazioni dei predetti enti soci.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) SCRP svolge attività inquadrabili nelle categorie dei servizi di interesse generale e dei servizi strumentali, di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) e d), D.Lgs. 175/2016, nell'ambito delle finalità istituzionali dei Comuni soci;
- b) a seguito della messa in liquidazione, la società è amministrata da un liquidatore unico, mentre per ciò che concerne i dipendenti, in base all'ultimo bilancio, dell'esercizio 2020, risultano essere 7;
- c) non vi sono altre società, partecipate dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle di SCRP;
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato superiore al milione di euro;
- e) in disparte dello svolgimento da parte di SCRP di attività qualificabili come servizi di interesse generale, non si è comunque verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 1.131, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 1.523);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che la società ha efficientato la propria organizzazione attraverso la gestione condivisa di funzioni aziendali anche a servizio delle controllate Consorzio Informatica Territorio S.p.A. ed SCS s.r.l.; in ogni caso, il perfezionamento del conferimento in Consorzio Informatica Territorio del ramo d'azienda operativo consentirà un'ulteriore razionalizzazione dei costi operativi;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società è in stato di liquidazione, il cui iter si concluderà con la definizione del contenzioso con i soci recedenti, posto che il ramo d'azienda operativa è destinato ad essere trasferito in capo alla controllata Consorzio Informatica Territorio S.p.A..

* * *

1.2. - Padania Acque S.p.A.

La società ha sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, e unità operativa in Crema, con amministrazione pluripersonale collegiale, e ha per oggetto il servizio idrico integrato, e quanto a ciò connesso.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 411.558 azioni, pari a nominali 214.010,16. euro. Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,63411 %.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) Padania Acque è affidataria "in house" del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Cremona, con affidamento regolato dal contratto di servizio stipulato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la stessa Padania Acque, per la durata di anni 30 decorrenti dal 1° gennaio 2014, di talché la società svolge un servizio di interesse generale, rientrando nell'art. 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. 175/2016, fermo restando che la partecipazione al capitale sociale di Padania Acque, da parte di ciascun Comune compreso nel perimetro dell'ATO della Provincia di Cremona, deve intendersi doverosa ai fini di soddisfare i presupposti dell'affidamento "in house", ai sensi dell'art. 149bis, comma 1, D.Lgs. 152/2006;
- b) nell'ottica di garantire la rappresentatività territoriale e per ciò stesso l'effettività del controllo analogo congiunto, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti,

compresi il presidente e l'amministratore delegato; il numero medio di dipendenti nell'esercizio 2020 è risultato pari a 176,4 unità;

- c) Padania Acque è il gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO della provincia di Cremona, in conformità ai principi di unicità della gestione e di dimensione almeno provinciale della stessa, di cui all'art. 147, commi 2 e 2bis, D.Lgs. 152/2006;
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato superiore al milione di euro;
- e) in disparte della dirimente considerazione che Padania Acque espleta un servizio d'interesse generale, non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 2.799.000, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 3.869.000);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che la regolazione tariffaria disciplinata da ARERA assicura una gestione improntata ai canoni di efficienza, efficacia ed economicità;
- g) Padania Acque, quale gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO Cremona costituisce già essa stessa il frutto di precedenti processi di razionalizzazione e semplificazione societaria, culminati nell'unificazione delle gestioni e nella concentrazione in capo alla medesima società delle componenti operative e patrimoniali, di talché non è necessario procedere ad ulteriori aggregazioni, fermo restando che sono in corso valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di ASM Pandino s.r.l., cui fa capo la proprietà di reti ed impianti situati nel territorio comunale di Pandino.

2. Partecipazioni indirette e assimilate

2.1. – Consorzio Informatica Territorio S.p.A.

La società è partecipata al 100% dai Comuni soci per il tramite di SCRP, e assoggettata al controllo analogo mediante apposito comitato ove sono rappresentati tutti i Comuni indirettamente soci e titolari dei servizi affidati.

Con determina prot. n. 12140, del 9 marzo 2021, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, Ufficio Qualificazione delle stazioni appaltanti, ha disposto l'iscrizione del Comune di Crema, nonché degli altri Comuni indirettamente soci di Consorzio Informatica Territorio S.p.A. per il tramite di SCRP S.p.A. in liquidazione, all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", di cui all'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di "in house providing" a Consorzio Informatica Territorio S.p.A., in accoglimento della domanda del 23 maggio 2018, ID 935.

Cosicché è risultata positivamente vagliata la modalità d'esercizio del controllo analogo congiunto implementata attraverso la modifica statutaria approvata dall'assemblea straordinaria di Consorzio Informatica Territorio tenutasi il 20 novembre 2020.

La società si focalizza su azioni di consulenza e progettazione di infrastrutture a sostegno degli enti locali che, nella maggior parte dei casi, non dispongono di personale dedicato al sistema informatico.

In particolare, Consorzio Informatica Territorio fornisce hardware, software ed assistenza sistemistica, punto di riferimento per tutti gli aspetti informatici, compresa la mediazione con i commerciali delle varie software house ed i vari fornitori dei Comuni.

La società eroga, inoltre, servizi di committenza a favore dei Comuni indirettamente soci ed esercenti il controllo analogo congiunto attraverso i meccanismi statuari positivamente vagliati da ANAC.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) la società svolge attività inquadrabili nelle categorie dei servizi strumentali e dei servizi di committenza, di cui all'art. 4, comma 2, lettere d) ed e), D.Lgs. 175/2016, con stretto riferimento alla collaborazione operativa con i Comuni indirettamente soci;
- b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, compreso il presidente, al fine di garantire la più ampia rappresentatività dei Comuni indirettamente soci ed esercitanti il controllo analogo congiunto attraverso l'apposito comitato previsto dallo statuto; con riferimento ai dipendenti, in base all'ultimo bilancio depositato, relativo all'anno 2020, il numero risulta essere di 9,5 unità;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle di Consorzio Informatica Territorio S.p.A.;
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato superiore al milione di euro;
- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 40.689, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 24.546);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che si potrà conseguire un ulteriore efficientamento per effetto del conferimento del ramo d'azienda operativo di SCRP S.p.A. in liquidazione, in virtù del quale si eviteranno duplicazioni nei processi decisionali;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società rappresenta già essa stessa una forma di cooperazione a livello sovracomunale, che interessa la quasi totalità dei Comuni del Cremasco, con lo studio e realizzazione di servizi tecnologicamente avanzati posti a disposizione di tutti gli enti, in un'ottica sinergica.

* * *

2.2. – Società Cremasca Servizi s.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A.

La società è partecipata per il 65% mediante S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione.

SCS costituisce la *holding* mediante cui i Comuni soci di SCRP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A. (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della *multiutility* Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A, gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4 agosto 2016, successivamente integrato in 17 maggio 2019, un apposito patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di *partner di minoranza* loro riconosciute dall'accordo con A2A.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dall'accordo di cui sopra, presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l..

Detta attività non può essere né esternalizzata né compiuta direttamente dai Comuni. Allo stato, inoltre, non sono percorribili né lo scioglimento, né la fusione in Consorzio Informatica Territorio S.p.A. (quest'ultima prossima conferitaria del ramo d'azienda operativo della controllante SCRP S.p.A. in liquidazione).

Nel primo caso, infatti, verrebbe meno l'unità soggettiva del Cremasco all'interno del sopradetto patto, con la perdita delle prerogative previste dallo stesso patto, sul presupposto del mantenimento di una partecipazione minima che a quel punto non risulterebbe raggiunta; nell'altro, si darebbe genesi ad una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale del Comune di Crema.

SCS è quindi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, *multiutility* dei territori, che mediante società controllate e partecipate, con particolare riferimento alle aree dell'Ovest Bresciano, Cremonese, Cremasco, Lodigiano e Pavese, opera nei servizi di igiene ambientale, trattamento e smaltimento rifiuti, produzione e distribuzione energia elettrica, efficientamento energetico, distribuzione del gas naturale e gestione calore, teleriscaldamento, nonché, tramite la partecipazione in società controllate da A2A, nei settori della mobilità elettrica, vendita di energia elettrica e gas naturale, servizi di smart city e telecomunicazione.

Si tratta quindi di servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Ove, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), D.Lgs. 175/2016, la partecipazione di SCS s.r.l. al capitale sociale di LGH S.p.A. risultasse qualificabile come "partecipazione indiretta" del Comune, la stessa risulterebbe in ogni caso mantenibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera p), e dell'art. 26, comma 3, D.Lgs. 175/2016, poiché alla data del 31 dicembre 2015 LGH risultava aver emesso (nel corso del 2013) un prestito obbligazionario non convertibile quotato nella borsa del Lussemburgo.

Il mantenimento della partecipazione di SCS s.r.l. in LGH S.p.A. risulta peraltro ammesso ai sensi dell'art. 4, comma 9bis, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale *"[n]el rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'[articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148](#), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica"*.

Con deliberazione assembleare di SCS s.r.l. del 14 giugno 2021, in conformità agli indirizzi condivisi dai Comuni soci nell'ambito dell'assemblea dei soci di SCRP, SCS ha espresso indirizzo favorevole all'accettazione della proposta preliminare di fusione per incorporazione di LGH S.p.A. in A2A S.p.A., nei termini di cui alla documentazione ivi citata ed in particolare le ivi contemplate note di A2A S.p.A. del 16 aprile 2021 (recante proposta preliminare di fusione) e del 30 aprile 2021 (recante proposta di accordo di risoluzione e patti), da A2A sottoposta in adempimento agli impegni assunti in forza dell'art. 22 dell'accordo di partnership stipulato il 4 marzo 2016, recante la disciplina della progressiva integrazione operativa e societaria tra LGH ed A2A, con il prioritario scenario finale della fusione e dell'ingresso delle società pubbliche fondatrici di LGH nel capitale sociale di A2A.

Siffatto indirizzo favorevole alla fusione è stato assunto sul presupposto del proposto rapporto di concambio determinato in 0,947 azioni A2A per ogni azione LGH (concambio massimo di 0,928 azioni A2A per azione LGH, in caso di emissione di nuove azioni dell'incorporante), implicante l'assegnazione ai già soci territoriali di LGH del complessivo 2,75% del capitale post fusione di A2A S.p.A., ovvero, per quanto specificamente attiene SCS s.r.l., l'attribuzione dello 0,25% del capitale sociale di A2A S.p.A. post fusione.

Eguale alla base dell'assunto indirizzo favorevole, sono stati posti gli accessori impegni assunti da A2A, di cui alla predetta proposta di accordo di risoluzione e patti, in particolare aventi ad oggetto (i) il superamento degli impegni ed obblighi convenuti in forza dei precedenti accordi, con liberazione dai potenziali esborsi da essi conseguenti; (ii) la distribuzione parziale di riserve disponibili di LGH per non meno di € 16.082.000; (iii) la costituzione della "Fondazione LGH" (operante nei territori di riferimento dei già soci territoriali di LGH, amministrata da un C.d.A. formato da 2 membri, fra cui il presidente, nominati da A2A S.p.A., e 5 membri nominati dai già soci territoriali di LGH); (iv) il mantenimento per almeno 24 mesi delle sedi sociali delle società operative di business (tra cui Linea Gestioni s.r.l. a Crema e con il ruolo di polo delle bioenergie e della transizione ecologica riservato a Linea Green S.p.A., a Cremona); (v) il mantenimento per almeno 36 mesi del Comitato Territorio, composto da 7 membri, di cui due (tra cui il presidente) nominati da A2A S.p.A. ed i restanti 5, uno per territorio di riferimento, nominati dai cinque soci territoriali, tra cui SCS s.r.l..

Con la medesima deliberazione assembleare è stato altresì espresso l'indirizzo favorevole alla conclusione di un patto parasociale (recante limiti alla circolazione delle azioni e l'istituzione di un comitato dei soci pattisti per l'espressione congiunta dei voti assembleari e delle candidature alla cariche societarie) tra i già soci territoriali di LGH, potenzialmente aperto all'ingresso di ulteriori società prevalentemente partecipate da soggetti pubblici, avente la finalità di preservare e rafforzare l'identità dei soci territoriali e promuoverne e tutelarne al meglio gli interessi nell'ambito della compagine sociale di A2A S.p.A..

Successivamente, in funzione del condiviso percorso di fusione ed in attuazione degli impegni assunti, A2A S.p.A. ed LGH S.p.A. si sono attivate per la nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2501sexies c.c., che, su istanza congiunta delle predette società, il Tribunale di Brescia ha individuato in KPMG S.p.A., la cui relazione, datata 29 luglio 2021, a firma del Socio Jacopo Ralph Ronzoni, ha confermato la congruità del concambio proposto da A2A S.p.A..

A seguito della predisposizione, deposito ed approvazione del progetto di fusione da parte dei rispettivi organi amministrativi di A2A S.p.A. ed LGH S.p.A., è stata convocata, in data 7 ottobre 2021, l'assemblea straordinaria di LGH S.p.A. per la deliberazione della fusione con A2A S.p.A. ai sensi dell'art. 2502 c.c..

Constatato che non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto agli elementi assunti a presupposti della deliberazione assembleare del 14 giugno 2021, con deliberazione assembleare del 5 ottobre 2021, SCS s.r.l. ha provveduto all'autorizzazione del proprio legale rappresentante all'espressione del voto favorevole nell'assemblea straordinaria di LGH S.p.A. per l'approvazione della fusione per incorporazione A2A S.p.A., in funzione della stipula dell'atto di fusione entro il 31 dicembre 2021.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) per quanto sopra riferito, la società rientra nelle categorie di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) e d), comma 5, secondo periodo, nonché comma 9bis, D.Lgs. 175/2016, considerato che SCS costituisce lo strumento unitario di cura degli interessi del Cremasco ed in particolare: (i) sino alla predetta fusione, all'interno

della compagine sociale di LGH, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e controllo garantite dall'accordo di partnership del 4 marzo 2016; (ii) una volta divenuta efficace la predetta fusione, in seno ad A2A S.p.A. ed al patto parasociale concluso con le altre società pubbliche già soci territoriali e fondatori di LGH, di talché, soprattutto attraverso il rappresentante nominato all'interno del Comitato Territorio ed il coordinamento tra le società pattiste nell'ambito delle assemblee di A2A, SCS continuerà ad essere funzionale alla rappresentazione e tutela delle istanze territoriali, nonché alla concertazione delle politiche di investimento e degli obiettivi strategici, relativamente ai servizi di interesse generale svolti da società operative del gruppo A2A nell'area del Cremasco;

- b) avuto riguardo all'attività in concreto svolta, di holding di partecipazioni, la società è amministrata congiuntamente dai soci Cremasca Servizi s.r.l. ed SCRIP S.p.A. in liquidazione, senza alcun emolumento; sempre data l'attività svolta, la società non necessita di dipendenti;
- c) il Comune non partecipa ad altre società aventi ad oggetto l'attività di holding svolta da SCS s.r.l., della cui peculiare funzione si è dianzi riferito;
- d) il fatturato medio di SCS s.r.l. del triennio 2018/2020 è inferiore al milione di euro, ma trattandosi di holding societaria si tratta di un dato fisiologico, poiché, non ricorrendo i presupposti per la redazione del bilancio consolidato, i flussi economici in entrata sono prevalentemente costituiti dai proventi da partecipazioni (dividendi);
- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 447.959, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 450.954);
- f) anche per effetto di interventi di razionalizzazione in precedenza implementati, i costi di funzionamento di SCS s.r.l. risultano estremamente contenuti, nell'ultimo bilancio depositato, del 2020, scesi ad € 43.401 dai precedenti € 75.684;
- g) data la peculiarità di SCS s.r.l. non è possibile procedere alla aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016, poiché siffatta aggregazione ne snaturerebbe il ruolo di holding societaria.

* * *

2.3. – REI Reindustria Innovazione s.c.r.l.

La società è partecipata per lo 0,35% mediante SCRIP (valore nominale della quota: euro 752,62).

La compagine svolge un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

Mediante REI, i Comuni del Cremasco (soci per il tramite di SCRIP) promuovono lo sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, che compongono il tessuto produttivo del territorio locale. Essa crea e/o individua le opportunità per mettere a sistema soluzioni condivise e concrete per fabbisogni territoriali ampi. È un centro di razionalizzazione che si focalizza su progettualità sovracomunali e con impatto nel lungo termine.

REI consente il coordinamento fra Enti Locali, Associazioni di Categoria, ed Enti Territoriali di diritto pubblico e privato, con lo scopo comune di creare occasioni imprenditoriali e lavorative. Questi i soci:

- CCIA Cremona;

- Cremasca Servizi S.r.l.;
- Comune di Cremona;
- Comune di Casalmaggiore;
- S.C.R.P. S.p.A.;
- Confartigianato;
- Libera Associazione Artigiani;
- ASCOM Crema;
- Sistema Impresa ASVICOM Cremona;
- Associazione Industriali Cremona;
- Confcooperative;
- Confcommercio Cremona;
- Camera del Lavoro di Cremona;
- BCC Banca Cremasca e Mantovana;
- Banco BPM;
- BCC Cassa Rurale Adda e Cremasco;
- Credito Padano;
- Cassa Padana;
- Cremonafiere;
- CISL, CGIL e UIL.

In coerenza agli scopi statutari, REI coordina, promuove e supporta la presentazione di progetti cofinanziati da Regione Lombardia. Allo stato attuale, REI risulta capofila di due progetti finanziati da Regione Lombardia per complessivi € 9.000.000, con un investimento totale di € 17.000.000 sostenuto da soggetti pubblici (università) e privati. Tenuto conto dell'attività di monitoraggio e rendicontazione dei predetti progetti, le relative incombenze si protrarranno sino a tutto il 2023.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) REI cura e promuove azioni sinergiche, pubblico-private, di marketing territoriale, innovazione, ricerca e supporto nel reperimento di finanziamenti pubblici per favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese e dell'occupazione, sicché tale attività appare inerente alle finalità istituzionali del Comune ed in particolare ascrivibile alla categoria dei servizi di interesse generale, di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016;
- b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da nove componenti, compreso il presidente (tutti privi di compensi), al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche e private che ne formano la compagine sociale; con riferimento ai dipendenti, in base all'ultimo bilancio depositato, relativo all'anno 2020, il numero risulta essere di 8 unità;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle di REI;
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato non superiore al milione di euro (valore della produzione di € 484.017, di cui € 322.136 per contributi in conto esercizio, nel 2020; valore della produzione di € 519.739, di cui € 434.250 per contributi di esercizio, nel 2019);
- e) in disparte lo svolgimento di servizi di interesse generale, non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 13.903, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 46.835);

- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che i componenti l'organo amministrativo non percepiscono alcun compenso;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società copre pressoché interamente il bacino provinciale ed opera dunque in un vasto territorio, coinvolgendo i principali attori pubblici e privati.

* * *

2.4. – GAL Terre del Po s.c.r.l.

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del Po" è una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, volto

- (i)** a rendere più efficace l'utilizzo delle risorse comunitarie, con l'obiettivo di *"far crescere l'identità territoriale locale tramite un maggior coinvolgimento di soggetti altri rispetto a quelli pubblici che possano garantire una continuità di intervento anche al di là ed oltre il periodo di programmazione 2010-2020."*;
- (ii)** delineare, anche nel lungo termine, un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed efficace in termini di capitalizzazione delle risorse.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente la attuazione dei piani.

Il tutto al fine di promuovere la filiera, la vendita di prodotti locali, ed in generale le attività cui sono interessati gli operatori economici che rientrano nell'area cremonese e mantovana del Po'.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) in virtù dell'art 3 dello statuto, *"la società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il PSL – Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020"*, di talché rientra nella casistica prevista dall'art. 4, comma 6, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale è *"fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014"*;
- b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 11 componenti, compreso il presidente (tutti privi di compensi), al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche e private che ne formano la compagine sociale;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle del GAL "Terre del Po" (con riferimento al medesimo ambito territoriale);
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato non superiore al milione di euro, ma siffatta condizione non appare indice di inefficienza, poiché è connaturata alla peculiarità dello strumento dei gruppi di azione locale (significativamente oggetto di una espressa deroga pure rispetto ai parametri dell'art. 4,

commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), poiché ciascun G.A.L. è costituito quale strumento societario dedito alla gestione di uno specifico piano di sviluppo locale;

- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 8.218, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 7.038);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società ha precipuo scopo, a termine, legato alla gestione di un piano di sviluppo locale finanziato da Regione Lombardia.

* * *

2.5. – GAL Oglio Po s.c.r.l.

Il Gruppo di Azione Locale "Oglio Po" s.c.r.l. è una società consortile senza fini di lucro. La partecipazione in essa di Padania Acque si è ridotta nel 2018 dal 2,632% all'1,276%, in esito alla operazione straordinaria con GAL Oglio Po Terre d'Acqua s.c.r.l..

Lo scopo sociale è il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, finalizzato a rafforzare lo sviluppo territoriale equilibrato favorendo occupazione, innovazione e qualità della vita, mediante tre obiettivi specifici:

- 1)** promuovere la crescita qualitativa e competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi;
- 2)** incrementare il valore ambientale del territorio, quale strategia locale di mitigazione e adattamento;
- 3)** promuovere il senso di appartenenza dei cittadini quale leva di responsabilità ambientale, socio-culturale ed economica.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) in virtù dell'art 3 dello statuto, *"la società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il PSL – Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nelle aree Leader"*, di talché rientra nella casistica prevista dall'art. 4, comma 6, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale è *"fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014"*;
- b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 9 componenti, compreso il presidente (tutti privi di compensi), al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche e private che ne formano la compagine sociale;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle del GAL "Oglio Po" (con riferimento al medesimo ambito territoriale);
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2018/2020 è risultato non superiore al milione di euro, ma siffatta condizione non appare indice di inefficienza, poiché è connessa alla peculiarità dello strumento dei gruppi

di azione locale (significativamente oggetto di una espressa deroga pure rispetto ai parametri dell'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), poiché ciascun G.A.L. è costituito quale strumento societario dedito alla gestione di uno specifico piano di sviluppo locale;

- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2020 si è registrato un utile netto di € 1.251, nel precedente esercizio 2019 l'utile era stato di € 1.479);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società ha precipuo scopo, a termine, legato alla gestione di un piano di sviluppo locale finanziato da Regione Lombardia.

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

3.1 Aggiornamento del piano di razionalizzazione

Alla luce degli esiti della revisione straordinaria e delle successive revisioni ordinarie delle partecipazioni societarie per gli anni 2018, 2019 e 2020, nonché del grado di attuazione dei connessi piani di razionalizzazione, il Comune individua i seguenti obiettivi di riassetto con scadenza a tendere a fine del 2022:

- (i) perfezionamento sul piano societario e pieno avvio sul piano gestionale del conferimento a Consorzio Informatica Territorio S.p.A. del ramo d'azienda operativo di SCRP S.p.A. in liquidazione;
- (ii) a seguito dello scioglimento di SCRP S.p.A., assegnazione delle partecipazioni sociali di Consorzio Informatica Territorio S.p.A. ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A. in liquidazione;
- (iii) eventuale successivo aumento del capitale di Consorzio Informatica Territorio, con azioni di nuova emissione, per consentire l'ingresso nella compagine sociale agli enti già soci di Padania Acque, ma non di SCRP, nella prospettiva di procedere ad ulteriori affidamenti "in house" alla società;
- (iv) con riguardo a SCRP S.p.A. in liquidazione, in esecuzione dei deliberati societari d'anziché richiamati, compimento d'ogni ulteriore necessario atto, mediante SCS s.r.l., in funzione del legittimo perfezionamento sul piano societario della fusione tra LGH ed A2A, nonché del concreto avvio delle forme di concertazione e rappresentanza territoriale costituite dal Comitato Territorio e dalla Fondazione LGH, nonché dall'implementazione del patto parasociale con le società originarie socie di LGH;
- (v) con riferimento a REI, elaborazione e presentazione ai soci di una proposta, anche eventualmente consistente nella revisione dell'odierno statuto e *status* della società, che abbia ad oggetto l'aggregazione con sinergiche realtà del territorio ovvero, in alternativa, lo sviluppo in autonomia di REI, al fine di garantire il consolidamento economico della società.

* * *

3.2. – Relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione

Gli obiettivi assunti nell'ambito della revisione ordinaria dell'anno 2020 risultano in buona parte raggiunti:

- a) Consorzio Informatica Territorio S.p.A. ha concretamente dato corso alle modificate e rafforzate modalità di esercizio del controllo analogo congiunto riconosciute ai Comuni indirettamente soci;
- b) risulta pienamente in corso e prossima alla conclusione l'attività dell'esperto nominato per la valutazione del ramo d'azienda operativo di SCRP S.p.A. in liquidazione, adempimento presupposto al successivo conferimento in Consorzio Informatica Territorio S.p.A.;
- c) la conclusione dell'iter di liquidazione di SCRP S.p.A. è strettamente legata all'andamento del contenzioso sul recesso di taluni Comuni soci, per il quale pende l'impugnativa avanti alla Corte d'Appello di Brescia contro il lodo arbitrale non favorevole a SCRP S.p.A.;
- d) con riguardo a REI, non ha invece avuto corso la possibile acquisizione del ramo d'azienda di Servimpresa, un'azienda speciale controllata dalla Camera di Commercio di Cremona, che opera con gli accreditamenti al lavoro e alla formazione, attività che sarebbe complementare e fortemente arricchente il portfolio di REI, senonché alla luce delle considerazioni espresse dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, con parere n. 199, del 2.7.2018, si ritiene tuttavia che la dismissione *tout court* della partecipazione non possa costituire un automatismo a fronte della criticità riscontrata relativamente alla sola soglia del fatturato, a maggior ragione tenuto conto dei compiti svolti da REI, che opera quale soggetto facilitatore del finanziamento pubblico di progetti, non già quale diretto realizzatore.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge 24.12.2007, n°244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 2, commi da 594 a 599, impone alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) delle assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile, circoscrivendole ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Considerato che l'Ufficio Ragioneria comunale ha provveduto a predisporre la proposta di Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2022/2024, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 594, della Legge Finanziaria 2008, come da allegato (ALLEGATO A);

Ritenuto il Piano predisposto rispondente alle direttive stabilite dalla normativa in parola e, pertanto, meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. n°267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente;

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2022/2024, contenente le misure finalizzate alla riduzione delle tipologie di spesa ivi indicate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

2) Di dare mandato ai Responsabili interessati, ciascuno per propria competenza, della concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano al fine di adeguare la gestione alla razionalizzazione, e di proporre ulteriori economie di spesa future;

3) Di incaricare il Responsabile del Settore Economico – Finanziario della predisposizione di una relazione annuale a consuntivo previa acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie dai Responsabili deputati alla realizzazione delle misure contenute nel Piano;

4) Di provvedere alla pubblicazione del Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2022/2024 sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.pianengo.cr.it);

5) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n°267/2000.

PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIANENGO AL 31/10/2021

DATI CATASTALI	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	DETTAGLI CONCESSIONE
Fg. 5 Mapp. 134	PALAZZO COMUNALE e BIBLIOTECA	Via Roma civ. 59	Uffici Comunali - Biblioteca	
Fg. 5 Mapp. 134	AMBULATORI MEDICI	Via Roma civ. 59	Ambulatori medici	Contratti di locazione a titolo oneroso stipulati con i medici
Fg. 5 Mapp.li 269/501 e 269/502	MAGAZZINO COMUNALE E ARCHIVIO	Via Nenni civ. 1	Deposito attrezzatura comunale, box/autorimessa ed archivio documentale	

Fig. 5 Mapp. 770	CENTRO DIURNO	Via Roma civ. 63	Attività di ritrovo associazioni	Concessione in uso gratuito alla locale Associazione di Volontariato Auser Insieme Arcobaleno Onlus ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti, secondo calendario disponibilità
Fig. 5 Mapp. 770	PUNTO COTTURA	Via Roma civ. 61	Preparazione pasti per scuole e anziani	Concesso in uso all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto del servizio di refezione scolastica ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati e Associazioni richiedenti <u>(solo durante i mesi di luglio e agosto)</u>
Fig. 2 Mapp.li 61-169/P-191/P - 171/P - 168/P	PIAZZOLA ECOLOGICA	Via V. Veneto	Attività di raccolta differenziata dei rifiuti	
Fig. 7 Mapp. 21	PALESTRA COMUNALE	Via Convento	Attività Sportive	Concessione in uso gratuito alla locale Associazione Unione Sportiva Dilettantistica Pianenghese che si occupa della relativa gestione, custodia e manutenzione, ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti, secondo calendario disponibilità
Fig. 7 Mapp. 10	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	Via Convento/Via Papa GiovanniXXIII	Attività Sportive	
Fig. 7 Mapp.li 10 e 21	CAMPI DA CALCIO E CAMPETTO POLIFUNZIONALE	Via Convento/Via Papa GiovanniXXIII	Attività Sportive	
Fig. 5 Mapp.470/501	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Cimitero	Attività Scolastica	
Fig. 5 Mapp. 470/502	SALA POLIFUNZIONALE	Via Alla Chiesa 26	Attività di ritrovo associazioni	Concessione a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti
Fig. 7 Mapp. 432	SCUOLA PRIMARIA	Via Bambini del Mondo civ. 6	Attività Scolastica	Aula interna (musicale – artistica) concessa a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti

Fg. 5 Mapp. 231	EX SCUOLA PRIMARIA	Via Borghetto civ. 6	Attività di ritrovo Associazioni	Concessione amministrativa di alcuni locali in favore delle Associazioni destinati a sede delle medesime, e concessione a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti
Fg. 7 Mapp. A	CIMITERO COMUNALE	Via Cimitero		
Fg. 5 Mapp. 193	CASE COMUNALI	Via Indipendenza civ. 4	Residenziale	Appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) concessi in locazione secondo vigente normativa regionale in materia
Fg. 5 Mapp. 251	CASE COMUNALI	Via Indipendenza civ. 7	Residenziale	
Fg. 5 Mapp. 703	CASE COMUNALI	Via Roma civ. 72	Residenziale	

LOCALI POSSEDUTI IN REGIME DI LOCAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI PIANENGO AL 31/10/2021

Fg. 5 Mapp. 636/3	LOCALE	Via Campagnola civ. 11/13	Deposito materiale cantoniere	Contratto di locazione a titolo oneroso stipulato con privati
-------------------	--------	---------------------------	-------------------------------	---

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007).

La legge finanziaria 2008 prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento.

In particolare l'art. 2, comma 594 prevede che, a tali fini, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n°165, tra cui rientrano i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- ☒ delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ☒ delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ☒ di beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto sopra esposto, il Comune di Pianengo approva il seguente piano per il triennio 2022/2024 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle voci ivi indicate, ed inoltre:

- ☒ invita tutti i Responsabili di Servizio a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano;
- ☒ provvede alla pubblicazione del Piano Triennale 2022/2024 sul sito istituzionale del Comune (www.comune.pianengo.cr.it);

PIANO TRIENNALE

Comma 594, punto a), legge n°244/2007 (Legge Finanziaria 2008) – DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO:

Nel Comune di Pianengo sono presenti le seguenti dotazioni strumentali:

- ☒ PC e stampanti presso il Palazzo Municipale in uso agli uffici;
- ☒ PC e stampanti presso la Biblioteca Comunale;
- ☒ PC portatili in uso al personale per svolgimento attività Lavoro Agile correlato alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e in uso al Segretario Comunale;
- ☒ fotocopiatrici presso il Municipio;
- ☒ apparecchi telefonici in ogni ufficio e presso la Biblioteca;
- ☒ dispositivi elettronici per pagamenti mediante moneta elettronica (POS) in uso presso gli uffici;
- ☒ archivio automatizzato presso l'Ufficio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale.

Le dotazioni ed apparecchiature, anche informatiche, sono ridotte al minimo per garantire la funzionalità degli uffici. La fornitura delle nuove apparecchiature informatiche in dotazione degli uffici comunali a decorrere dall'anno 2020 si è resa necessaria al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di contrasto e contenimento emergenza sanitaria da Covid-19, nonché alle recenti normative in materia di PagoPA. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche, co relativa sostituzione, deriva esclusivamente dal termine del ciclo di vita delle medesime.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi per i collegamenti telefonici ed Internet si precisa che i costi per i piani tariffari sono quelli risultanti dal contratto stipulato con la società TIM S.p.a., come da gara effettuata sulla piattaforma CONSIP, ad esclusione del collegamento Internet, assicurato mediante nuova connettività sostitutiva in tecnologia Wireless a seguito di stipula nuovo contratto con AZA SmartCity.

Comma 595, legge n°244/2007 (Legge Finanziaria 2008) – TELEFONIA MOBILE:

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto, e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti, e del relativo periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione, al fine di accertare il rispetto di tali indicazioni. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere all'eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio.

In ogni caso, le forme di controllo poste in essere in tal senso, devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

I terminali mobili di proprietà del Comune di Pianengo, correlati allo svolgimento di mansioni in "reperibilità", sono stati dati in dotazione al cantoniere comunale, all'agente di Polizia Locale ed al personale dell'Anagrafe e del Cimitero nei periodi in cui si renda necessaria la reperibilità.

Al fine di garantire il contenimento dei costi, ed esercitare una forma di controllo sui consumi, tali apparecchiature sono gestite tramite l'utilizzo di schede telefoniche ricaricabili dell'operatore WIND TRE. L'utilizzo delle medesime è saltuario, limitato agli orari di lavoro, e circoscritto ai soli casi di urgenza correlati alle operazioni di servizio.

Uno specifico paragrafo deve essere dedicato agli apparecchi di telefonia mobile acquistati nell'anno 2021. Tali forniture, infatti, sono state necessarie per adempiere agli obblighi di legge in materia di controllo delle certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass). Con apposito Decreto Sindacale sono stati individuati i dipendenti che dovranno effettuare tali controlli, e che utilizzeranno, in via esclusiva, tali apparecchi.

Comma 594, punto b), legge n°244/2007 (Legge Finanziaria 2008) – AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Fino all'anno 2020 l'Ente disponeva delle seguenti autovetture:

- ☒ Piaggio Porter in uso all'operatore ecologico comunale;
- ☒ Scuolabus destinato al trasporto degli alunni di Pianengo frequentanti la Scuola Secondaria di I° Grado di Sergnano;
- ☒ Autovettura modello Fiat Panda e un Renault Kangoo, utilizzati, principalmente, dai volontari per la consegna dei pasti a domicilio e per il servizio di "Trasporto Sociale, e dai volontari della locale Associazione Auser per i servizi di assistenza ed accompagnamento anziani;
- ☒ Macchina modello Seat Ibiza in dotazione alla Polizia Locale per le attività di servizio.

Nell'anno 2021 si è provveduto alla rottamazione dell'autovettura Seat Ibiza e dello Scuolabus, in quanto non più funzionanti. Entrambe le autovetture non sono state sostituite, e, in un'ottica di razionalizzazione e risparmio, il servizio di trasporto scolastico è stato affidato ad un operatore economico che provvede anche alla fornitura di proprio automezzo idoneo al servizio. E' in fase di valutazione, invece, la sostituzione del Piaggio Porter in uso all'operatore ecologico in quanto obsoleto.

Gli assegnatari di tutti i mezzi sopra indicati sono tenuti a curare:

1. il contenimento dei costi per i consumi;
2. la manutenzione periodica;
3. le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
4. l'effettuazione delle revisioni periodiche;
5. il mantenimento della pulizia e del decoro dell'automezzo.

Nel triennio 2022/2024 non appare necessario apportare alcun ulteriore correttivo in merito alle dotazioni strumentali presenti, se non per quanto concerne le macchine operative (es. Piaggio Porter del cantoniere), anche in considerazione dei vincoli di legge sull'acquisto/noleggio autovetture attualmente vigenti.
Il piano di contenimento dei costi prevede l'acquisto dei carburanti mediante la convenzione CONSIP stipulata con la Società IP, ed il rifornimento dell'automezzo alimentato a metano (Fiat Panda) presso la stazione di servizio più vicina, sita in Via Treviglio a Crema (CR). Inoltre, viene garantito il mantenimento in stato di perfetta efficienza dei mezzi da parte degli utilizzatori.

Comma 594, punto c), legge n°244/2007 (Legge Finanziaria 2008) – BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DI BENI INFRASTRUTTURALI:

Il Comune di Pianengo ha sede nell'immobile di proprietà sito in Via Roma n°59. E', inoltre, proprietario di una serie di locali ed immobili destinati a diversi usi, alcuni dei quali concessi in locazione a titolo gratuito o oneroso, secondo lo schema riportato nell'ALLEGATO prospetto.

Il piano di contenimento della spesa per la fornitura di energia elettrica dei locali e degli edifici di proprietà comunale si traduce nell'affidamento alla Società Servizio Elettrico Nazionale S.p.a. con tariffe inferiori a quelle della convenzione CONSIP, e un costante impegno al contenimento dei consumi mediante attenzione allo spegnimento di luci, apparecchiature ecc. al termine della giornata ed all'utilizzo di lampade a risparmio energetico.

La fornitura di gas metano è invece affidata alla Società Enercom S.r.l. di Crema (CR), con tariffe inferiori ai parametri CONSIP, ed il piano di contenimento dei relativi costi consiste nell'evitare sprechi nel consumo, attraverso il regolare controllo della temperatura interna dei locali e l'installazione ed utilizzo di apparecchiature a risparmio energetico.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

.....